

Consegnato ieri il premio Renata Borlone

► Assegnato all'astrofisico Suleiman. Prosegue il processo di beatificazione della focolarina

IL RICORDO

Consegnato ieri il premio "Renata Borlone, donna in dialogo 2018" al professor Suleiman Baraka, astrofisico e titolare presso l'università Al-Aqsa, a Gaza, della Cattedra Unesco in astronomia, astrofisica e scienze dello spazio. La cerimonia si è tenuta all'Auditorium del Centro internazionale del Movimento dei Focolari di Loppiano, nel comune di Figline-Incisa Valdarno, presenti esponenti del mondo scientifico e dei due comuni che patrocinano l'evento, Figline-Incisa e Civitavecchia, rappresentato dall'assessore Enzo D'Antò.

Il premio è stato istituito dall'associazione culturale "Renata Borlone" in collaborazione con l'Istituto universitario Sophia, per onorare la memoria della laica focolarina, per oltre vent'anni correspon-

sabile di Loppiano e che nutriva particolare passione per la scienza. Il Movimento laico dei Focolari, fondato in Italia e diffuso in tutto il mondo da Chiara Lubich, coordinato proprio da Loppiano e che ha come fine la realizzazione dell'unità tra le persone, ha infatti nella figura della Borlone una delle sue massime rappresentanti, conosciuta in molti paesi per la sua opera nell'ambito del movimento stesso.

Nata a Civitavecchia il 30 maggio 1930, ha trascorso la sua infanzia alla borgata di Aurelia e proprio per questo nel 2011 le fu intitolata la succursale della media "Guglielmo Manzoni" nella stessa borgata, la Borlone. Scomparsa il 27 febbraio 1990, per l'opera meritoria cristiana che ha rappresentato con la sua vita è oggetto del processo di beatificazione iniziato nel 2011 e ora all'attenzione della Congregazione delle Cause dei Santi. La laica, infatti, ha dedicato la sua vita all'aiuto dei più bisognosi e all'insegnamento, vita che è stata testimoniata dalle parole di Chiara Lubich: "C'è vita cristiana e vita cristiana. In lei, un po' come nei santi, era presente una dimensione particolare della vita cristiana, oserei dire una dimensione mistica. Il suo essere, il suo silenzio, il suo sorriso operavano più delle sue parole. Renata ha amato. Alla fine della sua vita poteva dire: "Ho sempre amato".

Roberta Galletta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA VITA PER GLI ALTRI La focolarina civitavecchiese Renata Borlone

